

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@ILSECOLOXIX.IT

MARCELLO NEVOSO, SOCCORSO FIUMARA

«Sono diventato volontario nel 1999, adesso formo i ragazzi di 11 e 14 anni»

Il genovese Marcello Nevoso, 38 anni, ha iniziato presto e per caso la sua attività di volontariato nelle pubbliche assistenze. «Era il 1999, sono andato alla Croce Azzurra Canova, nella zona di Pra', dove mio fratello era milite, per portargli un sacchetto - racconta - Mi hanno invitato ad unirmi a loro e io ho risposto: "assolutamente no". Poi sono tornato a casa, ci ho pensato su, e il mattino dopo mi sono presentato. Non avevo ancora frequentato corsi di formazione, quindi all'inizio facevo solo af-

fiancamento nei trasporti programmati: accompagnavamo le persone a fare visite, esami, commissioni. Compiuto 19 anni, dopo essermi formato ho iniziato con i servizi di emergenza».

Oggi Nevoso è direttore dei servizi alla Misericordia Volontari del Soccorso Fiumara, di cui è anche uno dei fondatori. «Organizzo i turni, i trasporti giornalieri, i corsi di formazione. Siamo anche molto attivi nel sociale: aiutiamo l'associazione SoleLuna che ha sede nella stazione di Cornigliano e si

occupa di senza fissa dimora, e le persone su sedia a rotelle che hanno bisogno di essere accompagnate a fare la spesa o dal parrucchiere. Conosciamo un po' tutti nel quartiere, incontriamo le persone quando andiamo a consegnare i calendari, altre ci vengono segnalate». Ma prima ha fatto volontariato alla Croce Bianca di Cornigliano, alla Croce Verde di Sestri, a Pegli, Pra' e Mele, alla Croce Rosa di Arenzano. La Misericordia della Fiumara ha sei dipendenti e ottanta volontari attivi. È anche

un centro di aggregazione e di buone pratiche per i giovanissimi, in alternativa alla playstation o alla strada. «Abbiamo i baby volontari, da 11 a 14 anni, che organizzano i tornei di calcetto e distribuiscono le uova di Pasqua e le pubblicità dell'associazione. A 14 anni iniziano con i trasporti ordinari e dopo il corso e la maggiore età possono aiutare anche nelle emergenze» aggiunge. Ricordi? «Siamo stati una delle prime squadre ad arrivare dopo il crollo del Morandi, dovevamo cercare i superstiti, ma abbiamo portato via anche molti morti. Le emozioni più belle? Le nascite in ambulanza, me ne sono capitate due di recente».

LU.CO.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZOOM - AMRI ONLUS



COSA È

Amri Onlus, Associazione per le malattie reumatiche infantili, è nata nel 1992 a Pavia e dal 2002 è al Gaslini. Le malattie reumatiche sono patologie infiammatorie di causa spesso sconosciuta, con andamento cronico, che possono causare gravi conseguenze, tra le maggiori cause di disabilità nel bambino.

COSA FA

I volontari sostengono le famiglie e i bambini con aiuti economici, assistenza sociale e sanitaria, e la promozione della ricerca scientifica. In particolare, forniscono assistenza alle famiglie provenienti dalle varie regioni d'Italia. Realizzano incontri, raccolte fondi, convegni, sensibilizzano sui gravi problemi che le malattie reumatiche provocano ai bambini e per ottenere ciò che serve per una vita normale.

CONTATTI

Presso Istituto Gaslini, Piano terra del padiglione 10, largo G. Gaslini 5, Genova
Info: 327 2972202 lun-ven 9 - 15; in altri orari per urgenze 3401238777. Web: amri.it

IL DIARIO

BANDO PROROGATO

Il bando per partecipare a uno dei progetti di Servizio Civile dedicati ai giovani dai 18 ai 28 anni che vogliono spendere un anno facendo volontariato è stato prorogato fino alle 14 di lunedì 20 febbraio. Il Celivo, in collaborazione con la Conferenza Ligure Enti di Servizio Civile, propone un nuovo pomeriggio per l'orientamento domani dalle 14 alle 17. Per chiedere un appuntamento è necessario effettuare la registrazione in area riservata del Celivo e poi telefonare al numero 010 5956815. Info: www.politichegiovani.gov.it

PICCOLI CUORI ODV

L'associazione Piccoli Cuori in occasione della Giornata Mondiale delle Cardiopatie Congenite allestisce oggi dalla 10 alle 17 nell'atrio del Padiglione 16 dell'Istituto Gaslini la mostra "Il sorriso del guerriero. Storie di bambini e adulti cardiopatici congeniti". www.piccolicuori.org

BRACCIALETTI BIANCHI

Il volontariato incontra la cultura, sabato alle 16 a Pa-

lazzo Montanaro, con l'appuntamento "Un tè con Paul Valery" organizzato da Teaps insieme all'associazione Braccialetti Bianchi. La bella dimora privata in Salita San Francesco dove il poeta francese visse la sua celebre "nuit de Gènes" ospiterà una visita guidata e un vero tè all'inglese, con la possibilità di fare una donazione ai volontari dell'associazione genovese che si occupa di temi legati al fine vita. Info e prenotazioni su www.teaps.it

RACCOLTE SANGUE

Gli appuntamenti della settimana con le raccolte mobili dell'Avis sono giovedì dalle 8 alle 12 in piazza Fontane Marose e a Pegli, venerdì dalle 8 alle 12 in largo XII Ottobre e in via Canepari, sabato dalle 8 alle 18 in piazza Fontane Marose e dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 in via Sestri a Sestri Ponente, domenica dalle 8 alle 12 al Porto Antico. Ricordiamo che è obbligatoria la prenotazione telefonando al 329 2345449 dalle 8.30 alle 12.30 dal lunedì al venerdì. L'autoemoteca Fidas invece stamattina è in piazza Gaggero a Voltri e oggi pomeriggio davanti al Monoblocco per il plasma, do-

ARENA ALBARO

Helpcode e Scout al lavoro negli orti

I volontari dell'Associazione Helpcode e gli scout del Gruppo Agesci Pontedecimo Genova 60 al lavoro nell'ambito del progetto Orti Sperimentali Arena Albaro, che affiancherà coltivazioni tradizionali e forme oggi considerate più sostenibili come l'aeroponia, l'acquaponia, la coltivazione verticale e la produzione di microgreen.



martina a Sori sempre per il plasma e anche dai Magazzini del Cotone al Porto Antico, giovedì tutto il giorno in via XX Settembre e venerdì mattina in piazza Pontedecimo e in via Garibaldi. Sabato mattina l'appuntamento è in piazza Beato Pareto a Ceranesi e domenica mattina a Campomorone in piazza Marconi. Anche in questo caso è necessario prendere appuntamento, telefonando alla segreteria associativa dal lunedì al venerdì dalle 8.30

alle 16 al numero 010 8314855.

LA CAROVANA

La Carovana Pedagogica dell'Arci, il progetto nazionale che in due anni ha girato undici regioni italiane incontrando cinquemila bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni, si conclude sabato con il seminario di restituzione "Guardateci! Riscoprire le pratiche dell'ascolto dei bambini e dei ragazzi" che si

svolge alla Biblioteca Universitaria dalle 9 alle 13.30 con iscrizione obbligatoria entro domani sulla pagina Facebook Arci Genova. Fra i relatori, la pedagogista Vanessa Niri, lo scrittore Bruno Tognolini, il sociologo Stefano Laffi, il docente di Pedagogia Sperimentale Andrea Traverso.

RICERCA VOLONTARI

La Dimora Accogliente, che si occupa di diversi servizi,

dalla casa famiglia per minori all'alloggio di emergenza per persone disagiate disagio, dal magazzino della solidarietà ai progetti di autonomia per ragazzi, cerca volontari maggiorenni e muniti di patente B per il ritiro di generi alimentari donati da alcuni supermercati nelle giornate di venerdì e sabato nei quartieri Marassi e Foce. Contatti: 366 2085789, associazione@ladimoraaccogliente.it e www.ladimoraaccogliente.it.

LA ONLUS GENOVESE COSTRUIRÀ UNA PROPRIA SEDE A KARTHOU, LAVORI AL VIA ENTRO L'ANNO

Music for Peace e Gaslini, nuovo progetto per il Sudan

Si tratta di un edificio di tre piani che ospiterà il magazzino degli aiuti, le aule per i bambini, i corsi per gli adulti, una sala visite a cura dei medici del Gaslini

Lucia Compagnino

Entra nel vivo, il nuovo progetto in Sudan di Music for Peace, in collaborazione con l'Istituto Gaslini e l'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Svilupp-

po: la onlus genovese costruirà a Khartoum una nuova sede, sorella di quella di via Balleydier, dove distribuirà gli aiuti e formerà al lavoro le persone in difficoltà, avviandole così all'autonomia.

«Ci sono state affidate mille famiglie dal governo locale» spiega Stefano Rebor, fondatore e presidente di Music for Peace, che si trova nella capitale dove ha portato ottanta tonnellate di beni di prima neces-

si, ora in via di sdoganamento, raccolte anche durante il festival "Che Stella" di dicembre. E dove la prossima settimana accoglierà una delegazione di medici del Gaslini.

«A breve firmeremo con il Ministero degli affari sociali sudanese l'assegnazione del terreno e i lavori inizieranno entro l'anno. Vogliamo costruire un edificio di tre piani: al piano terra si troverà il magazzino degli aiuti e sopra si svolger-

ranno le lezioni di educazione alla mondialità per i bambini e i corsi di formazione lavorativa per gli adulti, dalla panificazione alla saldatura alla musica. Ci sarà anche uno spazio per le visite mediche mensili, saranno curate dal personale del Gaslini che si occuperà anche di formare il personale locale. Lo scopo è mettere in grado queste persone di camminare con le proprie gambe in futuro» aggiunge Rebor.

La nuova sede - il costo previsto di realizzazione è fra i 350 e i 400 mila euro -, avrà un capoprogetto, che si fermerà in Sudan per tutta la fase dell'avviamento, e prevede in un primo momento una consegna regolare di aiuti. Mentre la formazione lavorativa comprenderà anche la donazione delle

attrezzature necessarie per la nuova attività.

«Il Sudan è un crocevia di povertà, passano dal paese la maggior arte dei migranti che proveranno ad attraversare il Mediterraneo. Qualsiasi inferno possa immaginare chi non è mai stato qui non sarà abbastanza spaventoso» conclude Rebor.

Proseguono intanto le attività anche nella sede genovese, che conta una cinquantina di volontari ma ne sta cercando altri, soprattutto per la raccolta di aiuti fuori dai supermercati: basta avere tre ore alla settimana da dedicare a dare una mano a chi ha bisogno. Ogni mattina arrivano in visita da quattro a sei classi da tutta la Liguria, nell'ambito del progetto scolastico che la onlus porta

avanti da molti anni. E si lavora già all'organizzazione del "Che Festival!", che si svolgerà dal 1 all'11 giugno.

Nel magazzino, che raccoglie beni alimentari e di prima necessità da distribuire tutti i mesi a 600 famiglie in difficoltà e il necessario per preparare i pasti caldi che i volontari consegnano ogni sabato a Principe ai senza fissa dimora, mancano tonno, miele, marmellata, zucchero, pasta, riso, pelati, legumi, farina e biscotti, più pannolini, omogeneizzati, latte in polvere, pappe e biscotti per la crescita.

Chi volesse aiutare, può andare in via Balleydier 60 nei giorni feriali dalle 8.30 alle 21.00, sabato, dalle 10 alle 22. Info: musicforpeace.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA